

# Piste ciclabili e pedibus, piano della mobilità scolastica

## Venezia lo sta preparando. Intanto la giunta proroga le ztl aperte e lo sconto sulla sosta

### Alunni sicuri

Il 60 per cento dei ragazzini va a scuola in bicicletta o a piedi. 5 mila vanno in auto

**MESTRE** Strisce blu scontate e varchi delle Ztl aperti nei fine settimana, la sperimentazione continuerà per tutto il 2016. Ieri l'assessore ai trasporti Renato Boraso ha presentato in giunta la delibera che proroga le tariffe delle strisce blu a 1,20 euro nel centro di Mestre e a 80 centesimi nel resto della città e mantiene i parcheggi gratuiti tra le 13 e le 15 per agevolare chi, in pausa pranzo, decide di andare in un locale del centro. Tra le 18 di venerdì e le 3 del lunedì successivo,

per tutto l'anno, continueranno a spegnersi le telecamere ai varchi delle Ztl di viale Garibaldi, via Einaudi e Torre Belvedere, via Cappuccina in direzione di via Carducci e in via Colombo ma solo in direzione di via Ca' Rossa. «A breve è opportuno che si apra il confronto con i commercianti di Mestre per valutare come pubblicizzare e dar seguito a questa sperimentazione», dice l'assessore. Per i ciclisti che parcheggiano ad qualsiasi palo libero, scatterà invece il pugno di ferro. «Nessuno usa il bicipark in piazzale Cialdini per via dei 50 centesimi da pagare al giorno - spiega Boraso - faremo dei volantini e poi interverremo, è una questione di decoro». È infine al vaglio del Comune l'ipotesi di far pagare un euro nella prima ora di sosta al parcheggio di via Costa, che come quello del Candiani costa 2 euro l'ora. Nessuno lo

usa, preferendo l'ex Umberto I.

Intanto il Comune ha cominciato a lavorare al piano della mobilità del percorso casa-scuola di tanti bambini per renderlo più sicuro e sostenibile. Il Piano di mobilità scolastica sostenibile entrerà nel Piano del Traffico con un pacchetto di piste ciclabili e di «pedibus», spazi in cui i bambini si incontrano per andare a scuola o tornare a casa tutti insieme. Nel comune ogni giorno 5 mila auto di genitori accompagnano i figli a scuola. Il 30% dei bambini va in auto ma abita vicino, il 60% va a scuola in bici o a piedi. Il nuovo piano grazie a incontri e interventi asseconderà il secondo atteggiamento, quello della mobilità sostenibile, che permetterà di ridurre le emissioni di circa 79 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. «È possibile - ha detto ieri Boraso al convegno su salute e sicurezza stradale - raggiungere risultati importanti in tempi brevi. Lo abbiamo sperimentato su sei scuole e intendiamo proporlo nei prossimi dieci anni su tutte le scuole della terraferma». Le scuole primarie e secondarie Battisti, Parolari, Virgilio, Grimani, Munaretto-Marconi e Bellini, sono state le prime a essere testate. 1652 alunni, 1595 famiglie, 152 insegnanti e 14 professionisti, si sono dati da fare. Al Marconi, l'ingresso è ora un tappeto dipinto di bandiere di diverse nazionalità, il volto della Scuola Battisti è cambiato con un nuovo murales in giardino e vicino la scuola Querini, è stato realizzato un intervento di moderazione del traffico.

**Ma.Ca. - G.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

